

Prezzi d'Abbonamento

Per l'Anno... Per il Regno... Per l'estero...

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina...

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3838/A

in Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 23 Giugno

Raccomandiamo caldamente agli Abbonati che sono in arretrato...

Non vuol dir niente

In verità, che a sentir il concerto delle varie opinioni suscitate dalla crisi del ministero...

Dunque la caduta di Mancini non segna l'abbattimento di alcun partito...

E le cose resteranno come sono. Mancini farà fagotto, ma con lui dovrebbero andare i suoi colleghi...

Ciò voglia considerare il centro che spasima uno dei suoi membri al potere...

E non può essere diversamente. Voglia o no, il trasformismo è nato dalla furberia di Depretis...

Trovata l'idea e conquistato l'uomo, facilmente del resto conqui-

stabile, come era Depretis, che si vedeva barcollante ed in pericolo tra i vecchi amici di sinistra...

E così siamo arrivati al punto che, perduto ogni più elementare criterio di governo, si vivacchia alla giornata senza avere il coraggio delle grandi cose...

Si vociferava che Depretis voglia ritirarsi dal governo: sarebbe troppa grazia e da quell'uomo lì ne abbiamo avute troppe delle burle...

In Italia c'è una fede che è quella dello stellone. Faccia Iddio che quel benedetto astro non manchi, poichè nelle attuali condizioni noi non possiamo affidarci che al caso, alla fortuna.

Farfarello.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

TORNATA DEL 22

Presidenza Biancheri — ore 2 10. Riprendesi la discussione del bilancio dei lavori pubblici...

con cuore sincero, e rammentiamo volentieri che Kleist si occupò molto e sovente della sua patria e specie di Vienna. — Nell'anno 1800 egli scrive ad Ulrica, di voler viaggiare col suo amico Brokes per recarsi a Vienna.

Quando scoppiò la guerra tra la Francia e l'Austria egli si ritirò in fretta a Praga; accettato colà, dietro richiesta, in casa del governatore conte Kolovrat, formò il disegno sopra un giornale settimanale politico...

destinati per quel giornale. La conclusione della pace mandò a vuoto i di lui piani; come al solito, i suoi progetti vennero frastornati.

« Guai a te, patria mia! a te cantare l'inno di lode visitato è a me, tuo fido in seno. e tuo fedel poeta! »

L'amarezza riposta in queste linee non lo abbandonò più mai... A Berlino egli imparò a conoscere Enrichetta Fogel — una signorina ammalata, inguaribile — la quale strappò la promessa ch'egli avrebbe adempiuto ogni di lei desiderio.

in lire 295,544,491:27, e l'articolo di legge con un'aggiunta per prorogare di tre mesi la pubblicazione dell'elenco degli elenchi per opere di bonificazione di 1ª categoria.

Apresi la discussione del bilancio dell'entrata.

Baccarini opina che per le prerogative della Camera, per regolarità amministrativa, per riguardi costituzionali, il governo dimissionario dovrebbe chiedere l'esercizio provvisorio.

Minghetti voterà il bilancio dell'entrata integralmente, ma come spendente richiesto da circostanza speciale, non come precedente di massima.

Baccarini meraviglia che tal uomo voti il bilancio come spendente. Insiste che chiedasi l'esercizio provvisorio.

Minghetti replica spiegando il suo intendimento.

Crispi osserva che il bilancio dell'entrata costituisce non solo la riscossione delle imposte, ma anche l'obbligo ai cittadini di pagarle. A chi pagherebbero, non essendovi governo? Aspetta che Depretis esprima il suo avviso.

Depretis rammenta che la Camera approvò di votare il bilancio della spesa come atti amministrativi; si contraddirebbe ora negando l'entrata. Dimostra non offendersi la prerogativa della Camera, poichè essa può allontanare il ministero quando vuole, anche dopo votati i bilanci.

Crispi soggiunge che votati i bilanci, il ministero può sciogliere la Camera.

Dopo replica di Baccarini, De Zerbi propone l'ordine del giorno: La Camera delibera di passare alla discussione e alla votazione del bilancio di entrata.

Depretis prega approvarlo, e la Camera approva.

Dopo breve discussione, approvansi i capitoli, il totale dell'entrata e l'art. di legge col seguente riepilogo: En-

A Vansee, vicino a Potsdam, dopo di aversi fatto portare il caffè all'aperto, egli uccise l'amica, indi se stesso. Senza scrupolo Kleist esplose l'arma micidiale contro la donna infelice; come un trastullo frusto egli gettò via la propria vita, quella vita di cui egli andava debitore al suo popolo, ed all'universa letteratura.

« Pertanto, come tutto ciò successe, velo dirò in altro tempo io stessa... e poi oggi mi sento troppo santa! »

Siate felici adunque! o voi, amici dilette, e ricordatevi, nella gioia e nel dolore, dei due straordinari personaggi, i quali quanto prima intraprenderanno il viaggio delle scoperte.

La signora de Strål fa, nelle sue « réflexions sur le suicide » questa osservazione. « Un caso avvenuto ultimamente a Berlino può dare un'idea della caratteristica esaltazione di cui sono capaci i tedeschi... »

trata 1,696,407,922:13 lire; Spesa lire 1,701,312,768:82; Disavanzo lire 10 milioni 904,846:59. Migliami dimostra che il disavanzo è soltanto apparente.

La votazione segreta domani. Levansi la seduta alle 7.

Senato del Regno

TORNATA DEL 22

Presidenza Durando — ore 2 20.

Ricotti presenta il progetto di spesa per studi d'irrigazione, il progetto di costruzione d'imbarco e sbarco a Genova. Presenta pure i bilanci d'istruzione, esteri e interni.

Levasi la seduta alle 5.10.

Corriere Veneto

Belluno. — La Gazzetta ufficiale pubblica il decreto che trasloca il prefetto Fiorentini da Belluno a Bergamo.

Londinara. — Si farà martedì 23 ore 6 pom. in un podere vicino alla stazione ferroviaria un'esperienza per cura del Contado agrario con una mietitrice legatrice, inviata dal governo.

Sacile. — Ebbe luogo ieri mattina l'inaugurazione della lapide a Mazzini, sotto alla Loggia.

La cerimonia è riuscita splendidamente. Tutto il paese era imbandierato. All'inaugurazione intervennero tutti i soci della Società dei Reduci e della Filarmonica, e molta gente.

Parlarono Gasparotto e Castellano membri del Comitato, il dottor Cavarzerani prosindaco e dall'Oglio per la democrazia di Treviso.

Spilimbergo. — Ieri il generale Pianell, accompagnato da altri due generali si recò a visitare la Scuola di Tiro, al Campo militare in quel di Spilimbergo.

Ier sera stessa poi al detto Campo gran festa militare.

Dovrebbsi cercare sotto lo scampiglio di Kleist, nella sua sottigliezza unita ad una sconfinata fantasia, nella sua orrenda fine il germoglio solo di un vero modo di pensare tedesco...?

La signora de Strål può tuttavia non avere del tutto ragione, imperocchè Kleist era il figlio del suo tempo, come lo era del suo popolo. Somigliante a tutta la contemporanea generazione, esso pure si sentiva consumato dalla nostalgia; se avesse potuto sopravvivere ai grandi avvenimenti nazionali che succedettero poco dopo la sua morte, forse che sarebbe diventato più calmo, più compassato.

R. MARIN trad.

APPENDICE

ENRICO DE KLEIST

(Dal tedesco di GROSS)

Tre volte incominciò la tragedia « Roberto Guiscardo », altrettante egli ne consegnò alle fiamme i manoscritti.

Kleist essere nato « per riempire la grande lacuna nella nostra letteratura, che neppure da Goethe e Schiller venne riempita ». Kleist adunque non ci disse come poeta, la sua parola più sublime. Non come uomo né come poeta raggiunse egli il suo apogeo.

Però egli resta, a dispetto di tutto, uno dei massimi della tedesca letteratura, e per ciò noi lo ricordiamo

**Treviso.** — E' probabile che al primo settembre il teatro di società di Treviso venga aperto per un corso di dieci recite che darebbe la compagnia veneziana.

## Corriere Provinciale

Da Conselve

22 giugno.

### ELEZIONI

Ieri abbiamo avuto le Elezioni Amministrative.

Se l'esito di esse fu numericamente una piccola vittoria per i nostri avversari, fu per noi la riconferma che il paese, il vero paese è con noi. Ed in fatto coi voti del paese, ad onta di tutti i mezzi adoperati dai nostri avversari, noi avremmo avuto una splendida vittoria.

Ma da Padova e dai dintorni, elettori compiacenti concorsero ad appoggiare un partito che si vuole imporre colla prepotenza e col terrore; la banda di bravacci che ieri scorazzava per il paese, informi. Oh! Se questi elettori avessero saputo per qual genere di partito erano invitati a votare, certo non sarebbero venuti. La più schifosa delle pressioni veniva usata coi poveri elettori, ed il nostro partito ha dovuto limitarsi a costituirsi quasi a guardia di vigilanza per proteggere quelli che volevano votare secondo dettava la loro coscienza. Un povero prete perchè sospettato d'aver votata la nostra lista venne dai leali moderati e nobili nostri avversari insultato e fischiato. Noi abbiamo perduto uno scanno al Consiglio, ed i nostri avversari hanno combattuto il nostro candidato forse solo perchè indipendente e franco. Hanno voluto sostituirlo con l'agente del sig. Salom, uomo anche a noi molto simpatico ma che per motivi diversi non può essere indipendente. Anche ciò ha contribuito alla vittoria degli avversari, poichè ad onta degli elettori compiacenti di Padova, se gli affittuali del Salom fossero stati liberi di votare per chi volevano, noi avevamo vinto!!

Gli elettori che hanno votata la nostra scheda l'hanno votata liberamente e coscienziosamente, poichè noi non abbiamo usato che la persuasione, ragionando e discutendo con essi e non dicendo loro che delle verità.

I nostri avversari non possono dire altrettanto!!..

Essi hanno dovuto usare anche dell'opera di certi galoppini che oggi lo spazio non ci consente d'illustrare — quand'anche la nostra penna consentisse d'occuparsi di loro.

I nostri avversari ebbero per loro i giovanetti, e stelle minori della nostra pretura; ma di questa avremo ad occuparci diffusamente in seguito. Ebbero pure: l'Agente delle imposte, il quale per non fare un elettore di più per noi, e per conseguenza contrario a quel partito sotto alle cui bandiere esso agente milita, rifiutò una domanda di reddito di R. M.III.; questo è un colmo più che sufficiente per dimostrare la partigianeria di quel funzionario.

Il Delegato di P. S. è pure fra i nostri avversari e di ciò poco ci cale. Solo vorremmo che facesse, se lo sa fare, il suo dovere.

La più splendida votazione l'ebbe il signor Camillo dottor Suman al quale nemmeno i nostri avversari seppero rifiutare il voto, così che riuscì all'unanimità. Ora esso è l'unico, precisamente l'unico, che potesse coprire il posto di Sindaco; per un altro della nostra parte la posizione sarebbe difficile, e per uno degli avversari sarebbe impossibile.

Per oggi facciamo punto: scriveremo presto e spesso; la posizione lo esige.

# Cronaca Cittadina

## DOPO LA LOTTA!!

Fummo battuti; lo dicemmo ieri; lo ripetiamo oggi; sarebbe vano il dissimularlo.

Però il partito non fu punto battuto.

Un po' di logismografia (poichè agli avversari piacque altra volta tal frase) un po' di logismografia elettorale non sarà inopportuna.

Quali sono veramente le cause per cui la nostra lista non è riuscita?

E' proprio vero, come catteranno in coro l'*Euganeo* e le due Associazioni *siamesi*, che il responso dato dalle urne il 21 corrente suoni ostracismo ai nostri principii, adesione incondizionata a quelli degli altri?

La soluzione, del resto facilissima, della prima tesi implica lo scioglimento anche del secondo problema che ci siamo affacciato.

Quali sono, adunque, le cause per cui la nostra lista non è riuscita, oltre alle secondarie d'ordine cui già ieri accennammo?

Non è riuscita, (recitiamo pure qui il *confiteor*) perchè pur di accontentare amici fidi e provati abbiamo dovuto formulare una lista che non rispondeva alle esigenze della maggioranza del corpo elettorale.

Non è riuscita perchè in onta allo screzio manifesto del nostro partito, gli avversari seppero abilmente colle solite arti insinuare che la nostra era una lista avvariata e che, grattando il liberale del *Bacchiglione* facevano capolino o il repubblicano o il socialista o il demagogo e altre simili belle cose per cui si aveva l'interesse di gabellarci quale la *bête noire* di tutto ciò che si appella ordine, governo, monarchia, istituzioni, e quanto altro piacciavi aggiungere.

Non è riuscita, perchè i nostri avversari, pur di riuscire, pescarono nel Pantheon degli uomini migliori della città e, per lasciar passare la zavorra, portarono i Luzzati e i Legnazzi che senza dubbio essi intuivano che avrebbero ottenuto suffragi in ogni partito.

Non è riuscita, infine, perchè gli avversari onnipotenti per influenze in ogni ordine sociale e di ogni genere, bruciarono tutte le loro navi pur di trionfare, mentre noi ci lasciammo influenzare e dividere da considerazioni personali, sempre dannose quando sono in lotta non le persone ma i principii.

Queste ed altre che potremmo aggiungere sono le cause della nostra disfatta.

Ma è proprio vero che questa disfatta suoni condanna inflitta dal corpo elettorale ai prin ipii di ragionato progresso di cui fummo, siamo, e saremo sempre i banditori, ed adesione a quelli dell'*Euganeo*, della Associazione Costituzionale e della Savoia?

Ed eccoci alla soluzione del secondo quesito.

Constatiamo intanto che la Savoia altro non è se non una seconda edizione scorretta e peggiorata della Costituzionale, cosicchè potremmo proprio anche dispensarci dall'occuparcene.

Vogliamo, però, tanto per fare un po' di storia, dire in brevi cenni di questo sodalizio, ricco di

soci, ma povero di influenze e di iniziative, fornito di tutte le buone intenzioni, talchè potrebbe l'asticarne una seconda volta l'Inferno, ma privo di qualsiasi programma e, diciamo francamente, di qualsiasi scopo.

Un gruppo di onorevoli cittadini appartenenti alle varie *nuances* del partito liberale si è staccato in addietro dall'Associazione Costituzionale riputandola troppo intransigente nei suoi dogmi, idolatra nei suoi uomini, ristretta e talora retriava nelle sue idee, senile nella sua vita, e paurosa nelle sue manifestazioni.

E questo gruppo andò man mano ingrossandosi, vuoi per le adesioni di giovani che non chiameremo più ambiziosi, ma non possiamo almeno dispensarci dal dire illusi — vuoi per le compiacenti aggregazioni di Carneadi allettati dalle blandizie carezzevoli del più mellifluo fra i presidenti possibili — vuoi infine per le promesse a larga mano profuse intorno al più liberale programma del novello sodalizio.

Ma corrisposero i fatti?

La Savoia non fece mai alcun tentativo di separarsi dalle sue maggior sorelle — essa non fu che una costola staccata dalla Costituzionale — votò sempre con essa e per essa. Che se talvolta o per mostra o per bizze gettò le fascie e tentò di muovere i primi passi da sola, non raccolse che fiaschi e ignominiose cadute.

Informi l'ordine del giorno Stop-pato votato ad unanimità nell'ultima seduta, il quale è la più splendida prova di intransigenza sistematica e partigianeria politica.

Informi il passato — informino le recenti elezioni commerciali — informino quelle amministrative del decorso anno — informi infine il contegno di quest'anno in cui, dopochè il comitato elettorale era stato costretto a rassegnare le proprie dimissioni perchè l'assemblea avea respinti parecchi nomi della lista da esso proposta, si ebbe la disinvoltura di riportare nell'indomani gli identici nomi sotto l'egida del Comitato Direttivo, e questa volta sul cosidetto e così propizio altare della concordia o, meglio, sul guanciale della paura, quei nomi passarono — quei bocciati nelle prime prove ottennero la riparazione col novello esame!

E così la lista fu concordata e la Savoia, pecorella smarrita, è tornata all'ovile — a quell'ovile di cui è custode colui che è maestro e duce del buon Morelli — il migliore dei presidenti possibili — almeno finchè gli riesca di abbinolare i gonzi colla revalenta delle sue promesse e finchè i Savoiaardi non si persuadano che essi altro non sono se non decili strumenti di quel buon presidente — Cavaliere e consigliere!

Ma, diciamo noi, e crediamo senza possibilità di opposizione: — se la Savoia essere doveva la mancipia, la sorella siamese, la galoppina, la paraninfa, l'umile ancilla infine della Costituzionale, a che istituirli?

Non sarebbe stato più ragionevole che gli aderenti a questa nuova società si aggregassero addirittura alla Costituzionale e che coloro i quali da questa si erano staccati per vagheggiare più vasti orizzonti, e abbracciare, sempre nell'orbita delle attuali istituzioni, ideali meno piccini, rimanessero

laddove si trovavano — e resistessero alle blandizie morelliane coll' *hic manebimus optime?*

A questi illusi che in buona fede abbandonarono la via vecchia per la nuova, ora razionalmente non rimangono che due partiti. O tornare in grembo alla gran madre antica, alla Costituzionale — o andare in traccia, o magari farsi iniziatori di un nuovo partito che prometta un po' meno e mantenga un po' di più — di un partito che ragioni colla sua testa e non con quella di chi è preposto alla Costituzionale — che combatta per le sue idee e non per quelle degli altri e soprattutto che abbia un capo visibile e non un povero galoppino, simile alle statuette di Norimberga, mosso dai fili di chi gli comanda o, per essere più miti, di chi lo conduce per mano e spesso anche per qualche altra parte più visibile.

Quale è dunque la conclusione di tutto questo articolo?

Non ha vinto la costituzionale colla relativa appendice — non ha vinto il partito, ma hanno vinto gli uomini. Ed ora, approfittando dell'esperienza, non resta al partito sinceramente liberale della nostra città che ricostituirsi su basi più solide — che bandire dal suo seno qualunque intransigenza — che abbandonare qualsiasi riguardo personale pel trionfo dei principii, solo e vero ideale che egli deve prefiggersi — che imprime-re senza equivoco, senza sottintesi e senza restrizioni mentali sulla sua bandiera il motto *Progresso* con quel sistema che ieri stesso noi patrocinavamo per la composizione del nuovo ministero — pel quale dicevamo possibili così i Luzzati come i Zanardelli ed altri ancora — il che toglie qualsiasi equivoco o pretesto sì all'accusa di dissolventi che a quella di esclusivismo consortesco.

Ed allora, oh! allora soltanto, nelle file di questo nuovo partito troveranno posto così i disillusi delle vecchie promesse e degli uomini ancora più vecchi come coloro i quali paventano i dissvilimenti sociali o lo spettro di una guerra alle Istituzioni, nè intendono rendersi complici di restrizioni mentali che la Patria con tanti sacrifici e concordia di parti unificate possa condannare e respingere.

**Processo di studenti.** — Come è noto, il processo contro alcuni studenti pel noto incidente del professor Garbieri nel decorso anno si avrebbe a svolgere in Treviso il 9 luglio p. v. coll' intervento di distinti difensori fra cui l'onor. Zanardelli.

L'*Euganeo*, che certe cose è al caso di saperle con precisione, fa intendere però che probabilmente quel dibattimento subirà una proroga. Noi domandiamo invece perchè lo si fa fuori di Padova, se proprio lo si vuol fare.

Un'altra cosa poi si destò meraviglia; i giornali di Treviso dicono che vi sarà la sua brava parte Civile.

L'è proprio vera? ci pare grossa davvero e quindi vogliamo sperare e credere di no.

**Banda Unione.** — I nobili signori Fanny Fava contessa Camerini e il figlio sig. conte Paolo Camerini seguendo la generosa consuetudine del compianto conte Luigi Camerini benemerito Presidente Onorario di questa Società musicale, elargirono a favore della Banda la cospicua somma di italiane lire 350, sempre così

disposte ogni anno sino dalla fondazione della Società (1876) dalla munificenza e filantropia del benemerito Presidente, che voleva così con questo largo e continuo soccorso annuo festeggiare il suo onomastico.

Il Consiglio di direzione e il Corpo di musica, grati oltremodo per la liberalità della famiglia Camerini, ne attesta pubbliche grazie.

La Presidenza.

**Innaffiamiento vie.** — Riceviamo e pubblichiamo girando cui spetta provvedere.

Preg. Sig. Direttore,

Avrà veduto mattina e sera recandosi alla redazione del suo reputato giornale, le vie S. Carlo e S. Bernardino bagnate in modo non da togliere la polvere solamente, ma da produrre del fango e non poco.

Capisco, son due vie di gran movimento perchè mettono in comunicazione la stazione ferroviaria con un luogo frequentatissimo e da cittadini e da forestieri qual'è il Santo; ma non Le pare, egregio sig. Direttore, che la via Pozzo D. Pinto, che serve di passaggio ad ogni sorta di veicoli e di persone che si recano all'Ospitale od al lontano Portello, abbia bisogno di esser un po' bagnata?

Approfitto della sua squisita gentilezza per pregarla di inserire nel suo reputato giornale questa osservazione sperando che il Municipio voglia tenerne conto, e liberar le case di questa via molto frequentata, dalla secantissima polvere.

Ringraziandola vivamente, mi tenga  
Suo dev. obbl.  
A. B.

**Sempre sul canale della Boetta.** — Abbiamo tanto scritto per dimostrare la necessità della chiusura del canale della Boetta resosi del tutto inutile, e pericoloso all'igiene come fu anche constatato non è guari dalla Commissione Medica all'uopo incaricata dal nostro Onorevole Municipio che proprio eravamo quasi sicuri di veder presto soddisfatte le brame della cittadinanza già esternate col mezzo del nostro periodico.

Sino da ieri invece per incarico dell'Ufficio Tecnico Governativo alcuni braccianti stanno lavorando per profonderne l'alveo allo scopo che costruendo un cavadone alla chiavica di S. Leonardo possa avere costantemente una certa quantità di acqua durante i lavori della chiesa da lungo tempo incominciati.

Se dunque il canal grande deve restare asciutto, le acque del canale della Boetta resteranno stagnanti sia per l'insufficiente pendenza, sia per il difetto di livellazione in confronto del letto del canal grande suddetto, e pertanto il disordine sarebbe indubbiamente ingrandito, perchè le putrefazioni si manifesteranno con maggiore intensità.

Ciò a lode del vero, e perchè si sappia che è proprio un destino che non se ne faccia mai una di buona.

**Ringraziamento.** — La gentilissima signora Copca, commossa della dimostrazione fattagli l'altra sera, ci invia per la pubblicazione la seguente lettera:

Egr. Sig. Direttore,

Fatta segno alla più lusinghiera ed inaspettata accoglienza, dell'eletto pubblico e della stampa indulgente la prego, Sig. Direttore, di accogliere nel di Lei reputato Giornale i vivi e sinceri ringraziamenti, coi quali vorrei poter manifestare la mia commozione, e condegnamente rispondere a sì nobile prova di generoso incoraggiamento.

Ma più che mai sento il rammarico di non aver parole corrispondenti all'immensa gratitudine, che serberò mai sempre nell'animo coll' indelebile memoria di questa illustre città, quanto colta, altrettanto gentile.

Devotissima  
Francesca Copca

**Porta aperta.** — Questa notte alle ore 12 1/2 la guardia notturna

Angelo Balin assieme al capo Giovanni Da Campo si accorgevano che la Trattoria delle Quattro Barchette a S. Gaetano di Giovanni Franchia condotta da Giuseppe Paccagnella era aperta.

Svegliarono perciò il conduttore e poterono constatare che nulla era stato esportato.

Eppure se i ladri se ne fossero accorti avrebbero potuto fare un bel bottino!

Ciò rileviamo per far plauso al servizio delle guardie notturne che è tanto puntuale e proficuo anche per coloro i quali, come nel caso presente, non vi sono abbonati. Non andrebbe bene però che gli interessati vi si abbonassero?

**Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 10° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 8 alle 10 pom. in Piazza Unità d'Italia.**

1. Marcia — *Canti napoletani.*
2. Sinfonia — *Salvator Rosa* — Gomez.
3. Pot-pourri — *Mefistofele* — Boito.
4. Pot-pourri — *Faust* — Gounod.
5. Variazioni — *Carnovale di Venezia* — Mantelli.
6. Polka — *Moranzoni.*

**Una al di.** — Un giovanotto si presenta agli esami di matematica.

— Che cosa è la radice quadrata? gli domanda l'esaminatore.

Ed il nostro giovanotto risponde serio serio:

— Signor professore, ella ha preso un equivoco: io sono qui per gli esami di matematica e non per quelli d'agricoltura.

## Spettacoli d'oggi

**Teatro Verdi.** — Si rappresenta l'opera ballo *Il Re di Lahore* Ore 9 p.

**Circolo Equestre.** — In Prato della Valle questa sera grande rappresentazione della Compagnia Equestre Anastasini Biasini — Ore 8 1/2.

## LISTINO BORSA

Padova 23 Giugno	
<i>Rendita italiana 5 p. 0/0</i>	con anti L. 97 60. —
<i>Fine corrente</i>	» 97 75. —
<i>Fine prossimo</i>	» —. —
<i>Genove</i>	» 78.20. —
<i>Banco Note</i>	» 2.04. —
<i>Marche</i>	» 1.24. —
<i>Banche Nazionali</i>	» 2235. —
<i>Mobiliare italiano</i>	» 936. —
<i>Costruzioni timbrate</i>	» 428. —
<i>Banche Venete</i>	» 295. —
<i>Cotonificio Venez.</i>	» 200. —
<i>Tramvia Padovano</i>	» 375. —

## Diario Storico Italiano

23 GIUGNO

Ruggiero di Lauria fu uno dei più arditi e valenti guerrieri del secolo XIII, che sulle armi degli Angioni riportò strepitose vittorie. Dopo il memorabile fatto dei Vespri, egli fu il leone delle battaglie, ed era a lui che i nemici dei francesi si stringevano, mirando pel suo valore alla espulsione totale di essi.

Saputo pertanto il valoroso ammiraglio farsi gran preparamenti contro la Sicilia dagli Angioni, sorge con la sua flotta in traccia dei nemici, li trova presso Napoli a Castellamare; e li sfida. E sebbene la loro armata marittima composta di ottantaquattro galee e galeazze, ed altre barche, fosse di molto superiore alla sua, li sbaraglia, li schiaccia, li macella, facendo prigionieri l'unico figlio di Carlo d'Angiò con trentadue baroni, e più di otto mila soldati, venendo anche in possesso di quasi quaranta navi.

Tale fatto accadde il 23 giugno 1289.

## BIBLIOGRAFIE

A. BIASIUTTI — *Le popolazioni dell'Africa* — Padova - Verona 1885 presso Druker e Tedeschi.

Ecco riprodotta per le stampe la bellissima conferenza letta il 23 aprile p. p. dal prof. A. Biasiutti. È un elegantissimo libretto con copertina ancora più elegante e fornita di una bella carta etnografica (già dispensata in dono ai presenti alla con-

ferenza) ad aiutare il lettore nella sua escursione attraverso all'ignoto continente, verso cui oggi l'Europa è convulsamente sospinta.

È per questa febbre coloniale che oggi parlano tutti dell'Africa, ma siccome da pochi anni soltanto si cominciò a stenebrarla, ben pochi la conoscono. Però non soltanto i misteri della natura ci si impongono, ma anche le sue popolazioni. E queste con profonda erudizione, e chiaro metodo ci illustra il Biasiutti. Raccomandiamo quindi vivamente al pubblico questo lavoro importantissimo e di vera attualità.

Vi si imparerà ben di più che in tanti volumi; la pubblicazione gioverà come norma e base agli altri studi maggiori che si sono resi necessari in questi giorni.

## PUBBLICAZIONI MUSICALI

Dalla Casa Editrice Ricordi di Milano abbiamo rievuto in dono i Volumi quarto e quinto della collezione di sinfonie e preludi celebri per pianoforte; uno dei volumi contiene la sinfonia di Carlo Maria Weber, l'altro le sinfonie ed i preludi di Morlacchi e Rossini.

L'edizione è bella, nitida, elegante ed anche economica; pregi tutti notabilissimi.

Abbiamo ricevuto pure in dono una Romanza per pianoforte e violoncello del sig. prof. Antonio Sonzognò edita dal sig. G. Venturini di Firenze. I nostri ringraziamenti e complimenti all'egregio professore.

## Un po' di tutto

**Ucciso da un sasso.** — L'altra mattina, a Venezia, una grossa pietra, fatta rotolare da una capra dal disopra della strada che conduce a Conco, nella località detta *Il Gliglio*, andò a colpire sulla testa un certo Boso Lorenzo, d'anni 60 circa, che stava tagliando erba più in fondo presso il torrente Lavarda, lasciandolo informe cadavere. Il Boso lascia la vecchia desolata.

**Ancora un sasso.** — Una grave disgrazia è accaduta l'altra mattina su quel di Pisa.

A Caprona mentre 4 o 5 minatori erano intenti al lavoro, da uno scoscendimento del monte si lanciava rotolando al basso un grosso macigno sotto al quale uno di quei poveri operai veniva miseramente flagellato! I compagni fecero a tempo a darsela a gambe e a farsi in luogo sicuro.

**Fulmini.** — Durante un violentissimo temporale scatenatosi la sera del 19 corr. su quel di Montereale (Pordenone) un fulmine uccise un ragazzo, certo Calussi Paolino d'anni 12 che erasi rifugiato sotto un gelso, ed altro fulmine si scaricò sul campanile mettendo lo spavento addosso alcune donne rifugiate nella Chiesa qualcuna delle quali ne uscì con leggera contusione.

La chiesa fu danneggiata per un centinaio di lire circa.

**Esecuzione capitale.** — Telegrafano da Harmanstadt essere stati giustiziati Antonio Kluberg e Roberto Marlin, colpevoli di molteplici assassini, uccisioni, rapine ed altri reati, per i quali venne negata la grazia dall'imperatore austro-ungarico.

L'esecuzione ebbe luogo nella carcere criminale alla presenza delle autorità, di pochissimi invitati, di cento prigionieri e di due compagnie di fanteria.

I condannati mangiarono e bevettero fino al momento di salire sul patibolo. Essi non vollero mai un istante staccarsi dai rispettivi cappellani.

Sul palco s'inginocchiarono e pregarono ad alta voce, tenendo tra le mani un libro di preghiere.

Kluberg fu giustiziato il primo. L'esecuzione di entrambi durò sei minuti.

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

I clericali contro tutte le previsioni furono battuti nelle elezioni di Roma; ne riuscirono soltanto tre. Fra gli eletti notiamo M. Garibaldi, G. Galvi e Piperno.

I liberali sono lietissimi, anche perchè ormai eransi rassegnati alla disfatta.

Continua il processo Sbarbaro; i testimoni fra cui Spaventa, Rossi,

Maccaluso, Pais, Cordova, Bodrero, Antona-Traversi, Carpi, Massimiliano Calegari depongono nel modo più favorevole; sono favorevoli anche le lettere di Carducci e Saffi.

Chauvet fu da Sbarbaro accolto nel modo più sdegnoso, come si merita.

Telegrafano al *Secolo*:

Alla Camera si commenta il fatto seguente che si afferma positivo.

Si dice cioè che Morana, dubitando della sorte riservatagli dalla presente crisi, faccia sorvegliar dalla polizia la casa di Depretis, onde essere informato ora per ora sulle persone che vanno e vengono in casa sua.

## (Nostri dispacci)

Roma, 23, ore 9.15 ant.

Continua la favorevole impressione pel trionfo della lista liberale nelle elezioni amministrative rilevata all'ultimo istante contro ogni aspettativa. Vi hanno deciso gli elettori dei quartieri nuovi all'Esquilino.

Grande irritazione contro Baccarini che ieri alla Camera si prestò al gioco dei depretini favorendo un voto di fiducia a Depretis per fare pressione sulla Corona.

Intanto Cialdini interrogato dal Re, dichiarava il voto di sfiducia essere la conseguenza dei dissensi interni della Camera; quindi il suo intervento è fuori di luogo.

Il Re avrebbe definitivamente chiamato Depretis e incaricato di formare il nuovo gabinetto. Dicesi Depretis intenda accettare facendo sforzi per una conciliazione collo Zanardelli.

Ore 12.20 pom.

Confermasi che il Re avrebbe dato l'incarico a Depretis di comporre il nuovo gabinetto. Visone ieri durante la discussione della Camera gli aveva portato il relativo decreto perchè se ne servisse a seconda dei bisogni.

Taiani andrebbe alla grazia e giustizia; Morana all'agricoltura; prenderebbe per sé gli esteri e l'interim degli interni con Lacava segretario generale.

Credesi oggi la Camera si prorogherà. Ieri i treni maremmani soltanto avevano portato 65 deputati ministeriali.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Siracusa, 23.** — E' partito per Messina il *Giovanni Bausan*.

**Parigi, 23.** — Camera — Freycinet presenta il trattato colla Cina.

Legge l'esposizione dei motivi rilevando che il trattato consacra i diritti della Francia sull'Annam.

**Ismailia, 23.** — Il canale di Suez fu riaperto.

**Cairo, 23.** — Baring accordò le lettere di naturalizzazione alla principessa Z-mab cognata del Kedive interdotta giudizialmente. La misura costituendo una ingerenza negli affari di famiglia ed escludendo la legge musulmana, fece impressione nei circoli musulmani.

**Berlino, 23.** — L'imperatore è partito ieri sera per i bagni di Ems.

**Ems, 23.** — Guglielmo è giunto in buonissima salute acclamato entusiasticamente da immensa folla.

**Vienna, 23.** — I deputati liberali tedeschi tennero una riunione e votarono una mozione dichiarante come un dovere il mantenere l'unità di partito. Fu eletto un comitato di 25 membri incaricato di redigere un programma e proporre il nome da darsi al club liberale.

**New York, 23.** — Telegrafasi da Chorrillos che i rappresentanti del governo di Caceres negoziano per terminare la guerra civile. Sperasi in un accordo.

**Londra, 23.** — Il *Daily Chronicle* ha da Hallahabod: L'insurrezione è scoppiata nel Butan. I dettagli mancano. Dicesi che gli insorti abbiano riportato alcuni successi.

## Crisi spagnuola

**Madrid, 23.** — L'ordine è assolutamente ristabilito. Ieri vi furono tre guardie ferite e due persone uccise. Lo stato d'assedio non fu proclamato.

Il re dopo consultati i capi dell'opposizione rianziò al viaggio a Mur-

cia. Il gabinetto Canovas resterà al potere.

**Madrid, 23.** — Ieri a Madrid un caso di colera e 4 morti.

Nelle provincie di Valenza, Castellon e Murcia la situazione è sempre grave. Nella dimostrazione della notte del 21, il prefetto di Madrid, un colonnello di fanteria, un capitano di gendarmeria e 13 gendarmi furono colpiti da sassate. Tre gendarmi furono feriti da colpi di pistola.

Il gabinetto non si modificherà.

## La crisi inglese

**Londra, 23.** — Il *Daily News* crede che Salisbury non otterrà le assicurazioni domandate e quindi rifiuterà il potere.

Gladstone riprenderà allora la direzione degli affari modificando il suo gabinetto.

Lo *Standard* dice: I ministri dimissionari credono fermamente che dovranno restare ai loro posti. In questo caso modificherebbero il gabinetto.

Chamberlain diverrebbe segretario per l'Irlanda.

**Londra, 23.** — La *Pall Mall Gazette* dice: Attendesi che Gladstone ritiri domani le dimissioni.

**Londra, 23.** — Assicurasi che nelle conferenze tenute oggi fra i capi liberali e conservatori sieno state appianate le note difficili.

Lord Salisbury perciò assumerebbe il governo.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**Acqua Aurora** fa più bella la pelle e le dà freschezza.

**Acqua Aurora** rinfresca e preserva dalle rughe.

**Acqua Aurora** pulisce i denti perfettamente.

**Acqua Aurora** di delicato ed elegante profumo.

**Acqua Aurora** la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

**Acqua Aurora** Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e fabbricatore A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena*, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'*Ufficio Annunci* del giornale *La Venezia* — dal *Regazzoni*, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascension — *Bertini Parento*, Marciaria dell'Orologio.

Vicenza da *Francesco Fagian*, Piazza delle Biade.

Treviso da *Giuseppe Nalesso*, via S. Lorenzo.

Udine da *Andrea Molinaris*, parrucchiere.

## Premiata Officina

## DI LUIGI BOTTACIN

APPARECCHIATORE A GAZ

PADOVA VIA SAN MATTEO

Fabbrica e deposito *Pompe Idrauliche* in specialità d'asciugamenti per Ponti, Manufatti e Pozzi.

Le suddette Pompe si vendono e si noleggianno.

Si garantisce la capacità delle medesime.

POMPA N. 1	100 Litri	) PER MINUTO
" 2	220 "	
" 3	320 "	

## POMPA VERA ROTATIVA IN BRONZO

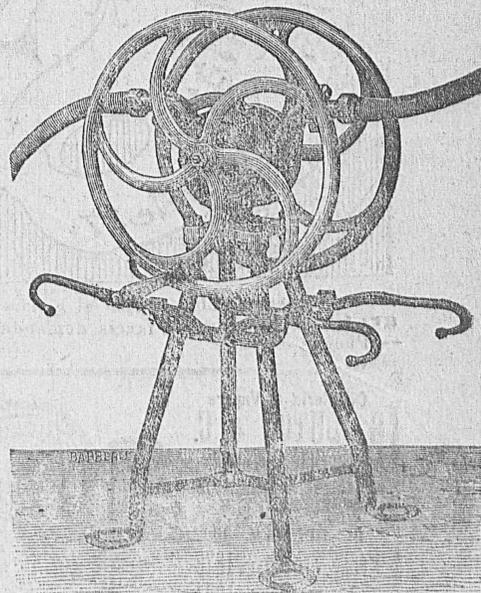
L'unica fra le Pompe conosciute oggi in Europa che abbia dato le migliori referenze per la sua solidità, semplicità, resistenza, eleganza e prezzo.

È speciale per *travaso, carico e scarico del vino, birra, olio, spirito e qualunque altro liquido*, può essere adoperata per ogni uso, come a servizio di stabilimenti, fabbriche, industrie, alberghi ecc.

È la più solida delle pompe, senza valvole e senza interruzione - non produce alcun rumore - occupa pochissimo spazio - può essere mossa tanto a mano che a motore a qualunque altezza - e la sua aspirazione è garantita superiore a qualunque altra pompa tecnicamente sin oggi conosciuta.

Si fornisce pure qualunque altro modello e servizio di *pompa comune*, per giardino.

Capacità per minuto Litri 60, 80, 100, 120 e 150.



Unico deposito in PADOVA: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — VICENZA: farmacia Bellino Valeri. — VENEZIA: farmacia Bötner — VERONA: drogherie Negri.

È solamente garantito il vero SCIROPPINO DEPURATIVO DI PARIGLINA composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore



Per quei paesi ove non esiste Deposito si spedisce franco anche una bottiglia da Lire NOVE.

rosso, e terminate nella parte superiore dalla Marca DEPOSITATA. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9, mezze L. 5. Unico Deposito in PADOVA: drogheria DALLA BARATTA, via ex Portici Alti.

3417

**PROFUMERIA MARGHERITA**  
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ  
 DI  
**A. MIGONE & C. MILANO**

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Scitano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria.

DEDICATA  
**a S. M. la REGINA d'ITALIA**

Sapone . . . . .	MARGHERITA - A. Migone	L. 2 50
Estratto . . . . .	MARGHERITA - A. Migone	» 2 50
Acqua Toilette . . . . .	MARGHERITA - A. Migone	» 4 —
Polvere Riso . . . . .	MARGHERITA - A. Migone	» 2 —
Busta . . . . .	MARGHERITA - A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12  
 » elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

**Specialità raccomandate per uso domestico**

**POLVERE INSETTICIDA**

successo infallibile

Con questa rinomata specialità si distrugge tutti gli insetti, come **Pulex, Cimici ed altri consimili.**  
 Serve anche per le Zanzare, bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un braciere. L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

**TARMICIDA**

INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE TARME

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.  
 Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pellicerie, Panni di ogni genere, Tappeti ecc., con una spesa minutissima. Prezzo Lire **1.20** pacco grande; centes. **60** pacco piccolo.

**ACQUA DELL'ERETITA**

per la distruzione del Cimici

Serve ammirabilmente per letti elastici ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo della bottiglia centes. **60**.  
 Deposito e vendita all'Agente LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825, in Venezia.  
 Deposito e vendita presso Antonio Bedon, Parrucchiere, ed alla Farmacia Zambelli, contrada del Santo, PADOVA.

**Mal di cuore ed asma**

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è

**L'antiasmatico Bozetti**

del Farmacista **T. Bozetti**  
 la Bottiglia, rimessa anticipata.  
 Rivolgersi a G. Bozetti, Milano, Via Vivaio, 16. 3731

**CASA DI SALUTE**

di Andorno (Biella)

(Altezza sul mare 600 m.)

Apertura 1 giugno — Chiusura 31 ottobre

Med. cur. dott. Carlo Calliano

Medico all'Ospedale Maggiore di S. Giovanni TORINO.

Cura ricostituente per gli anemici, i convalescenti e per le persone affette da malattie nervose — Ottima sorgente d'acqua ferruginosa nel vastissimo giardino della Casa — Balneo ed elettroterapia — Sana e ben diretta dietetica — Mensa in comune ed in particolare — Cura lattea — Esposizione della Casa a pieno meriggio — Eleganti camere da letto, quarterini per famiglie — Soggiorno lieto e tranquillo — Clima eccellente — Amene passeggiate nei dintorni, lungo la valle del Cervo e sulle montagne circostanti.

Andorno dista 5 kilom. dalla stazione ferroviaria di Biella — Ufficio di posta con sei corrispondenze giornaliere — Telegrafo — Comodo e numeroso servizio di vetture.

Dirigere le domande al sig. **Ferdinando Corte**, Proprietario Casa Salute, Andorno (Biella). 3733



**QUINA LAROCHE**

Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatisimo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia. MILANO: A. MANZONI e C.

**Perchè illudervi !!**

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio !!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

**Flacon Lire Cinque**

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire **5.50**.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli. 208

**La Stagione** Domandare numeri di Saggio

il più splendido e più economico  
**Giornale di Moda**

37. Corso Vittorio Emanuele 37.

**La Stagione**

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (n 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

**PREZZI D'ABBONAMENTO**

(franco nel Regno)  
 anno sem. trim.  
 Grande Ed. 16 9 — 5,  
 Piccola 8 4 50 2,50

**Per l'Estero**

anno sem. trim.  
 Grande Ed. 26 12 6,50  
 Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1° gen., 1° apr., 1° lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale La Stagione e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale Il Bacchiglione — Padova.

Distilleria a Vapore  
**G. BUTON e C.**  
 Proprietà Rovazzi  
 BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30  
 Medag. oro Parigi 1878  
 Medag. oro Milano 1881

**Specialità dello Stabilimento**

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

**Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali**

Sciropi concentrati a vapore per bibite  
 Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**